

# TARQUINIA MULTISERVIZI S.R.L.

## Relazione sulla Gestione e sul Governo societario al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Tarquinia
Codice Fiscale	01537530568
Numero Rea	RIETI - VITERBO 110156
P.I.	01537530568
Capitale Sociale Euro	60.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TARQUINIA
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

## PARTE PRIMA

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ill.mo Socio,

la presente relazione correda e completa il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, portato all'approvazione del socio unico, e contiene un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione nel suo complesso, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

L'esercizio 2023 chiude con un risultato positivo di € 192.967,00 dopo aver stanziato imposte per complessivi euro 92.935,00 di cui euro 73.458,00 per IRES ed euro 19.477,00 per IRAP. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 152.836,00 al netto di imposte per complessivi euro 83.124,00. I principi su cui si fonda la presente relazione sulla gestione sono quelli della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti gestionali, con una particolare attenzione verso il processo valutativo basato sulla Prudenza Amministrativa, nella prospettiva della continuità dell'attività di gestione dell'impresa.

Con riferimento al tema della continuità aziendale, l'Organo Amministrativo ha affrontato il problema già nella redazione della Nota Integrativa ed alla quale si rinvia, affermando che non sussistono incertezze né sono emerse situazioni tali che possono compromettere la continuità. Qui preme ulteriormente sottolineare come l'analisi operata dall'Organo Amministrativo, nell'arco temporale minimo di dodici mesi, non ha evidenziato alcun rischio che possa incidere negativamente sulla continuità aziendale, anche e soprattutto per la tipologia dei servizi erogati e per i risultati evidenziati nell'analisi per indici dei conti annuali anche con riferimento agli aspetti finanziari, della tesoreria e del Capitale Circolante Netto.

L'Organo Amministrativo continuerà a vigilare costantemente l'andamento della gestione, ponendo particolare attenzione a qualsiasi elemento che possa far solo presumere, rischi di continuità operativa. Nelle verifiche trimestrali verrà dato ampio e specifico risalto a tale problematica.

L'analisi svolta per la redazione della presente Relazione, è coerente con l'entità e la complessità delle attività gestite dalla Società stessa e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione, dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari, patrimoniali ed economici e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della Società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. Contiene inoltre, ove opportuno, riferimenti agli importi indicati in bilancio, e chiarimenti aggiuntivi su di essi, rimandando alla Nota Integrativa per i commenti e le tabelle esplicative sui dati numerici più significativi risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Va ulteriormente evidenziato come il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, rubricato "**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**" (per brevità **Testo Unico**), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 emanato, in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 ("*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*") contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Successivamente, il Testo Unico è stato modificato ed integrato dal decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2017 n. 147.

Più nel particolare, l'articolo 6 del Testo Unico – "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*" – ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico: infatti, i commi da 2 a 5 dell'articolo 6 richiamato, dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

Le disposizioni di cui si tratta impongono, in effetti, un solo preciso obbligo per la società, di dotarsi di specifici programmi di valutazione del rischio della crisi aziendale, in analogia agli strumenti di allerta previsti per le imprese private, dal Codice della crisi e dell'insolvenza (comma 2). Gli altri strumenti di governo societario, fatte salve le funzioni e le attribuzioni degli Organi di Controllo previsti a norma di legge e di statuto, sono previste da una norma di indirizzo generale (il comma 3), che lascia alle singole società a controllo pubblico, la scelta di individuare, in considerazione delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta idonei strumenti di governo societario.

Ed è proprio nel rispetto delle normative sopra richiamate che la presente relazione è completata dalla Relazione sul Governo societario redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Decreto Legislativo 175/2016, riportata nella seconda parte del presente documento.

### **ANDAMENTO GENERALE E SCENARI DI MERCATO**

Per quanto riguarda la Società, l'esercizio appena trascorso può considerarsi complessivamente positivo, e l'Organo Amministrativo è riuscito a far fronte ad ogni accadimento gestionale, dimostrando continuità d'intenti con gli indirizzi del Socio Unico.

Anche nel corso dell'esercizio 2023 la gestione è stata incentrata al contenimento e alla razionalizzazione dei costi, sempre però nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi erogati, e nel rispetto delle regole procedurali imposte dalle normative vigenti in materia, tutto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati. I principali accadimenti dell'esercizio 2023 vengono di seguito riassunti, raggruppandoli per servizio o per interesse generale.

**Mensa scolastica:** sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con durata triennale; a seguito della nuova durata, la società, di concerto con la nutrizionista, Dottoressa Letizia CIAMBELLA, ha avviato un servizio di consulenza per le famiglie denominato sportello del nutrizionista, che prevede una rubrica di educazione alimentare con possibilità di consulenza specifica: l'informazione e le modalità del servizio sono presenti sul sito e sull'app "My Mensa"; avviata la prima fase di investimenti per la realizzazione del centro unico di cottura presso la mensa di via Muzio Polidori. Sono state acquisite parte delle attrezzature, di cui alcune già messe in opera, per la realizzazione dell'adeguamento locali e redistribuzione spazi interni a seguito di specifica richiesta della ASL di Viterbo. Prorogati i contratti di fornitura derrate alimentari e prodotti di pulizia per l'anno scolastico 2023/2024 fino all'indizione di specifica gara triennale da effettuarsi con le nuove modalità previste dal novellato Codice dei Contratti Pubblici.

**Farmacie Comunali:** sottoscrizione del nuovo contratto di gestione della durata di cinque anni, definendo le modalità del servizio e gli oneri da corrispondere al Comune per la gestione del servizio; accettazione dell'incarico per la predisposizione della progettazione ed apertura della quinta sede farmaceutica del comune, terza di gestione affidata al Comune; indizione e svolgimento delle prove selettive per l'assunzione di Farmacisti e formazione della graduatoria; predisposizione progetto per ristrutturazione locali sede farmacia 2 presso Via Aldo Moro; avvio procedura di gara per assegnazione incarico per l'esecuzione dei lavori e la fornitura degli arredi per la ristrutturazione della Farmacia 2 Via Aldo Moro;

preliminare analisi di costo e programmazione per apertura nuova sede farmacia comunale; sottoscrizione preliminare acquisto locali in Marina Velca per l'apertura della nuova sede (terza sede comunale) della farmacia comunale; stanziamento a bilancio delle somme occorrenti; assegnazione incarico al Geometra PIETRAFESA Antonio per la redazione di idonea perizia di stima per la congruità del valore di acquisizione degli immobili destinati alla nuova sede della farmacia comunale in Marina Velca, Pian di Spille; avvio delle procedure per l'assegnazione dell'incarico per la progettazione la direzione lavori per la nuova farmacia; avvio della procedura di gara per la fornitura dei prodotti vendibili in farmacia attraverso la SUA della Provincia di Viterbo;;

**Servizi generali:** Internalizzazione del servizio di pulizia locali Farmacie e uffici amministrativi attraverso la predisposizione di una selezione per gli addetti alle pulizie che entreranno in servizio allo scadere del contratto con la ditta esterna che attualmente fornisce il servizio, previsto a dicembre 2023; è stato aggiornato l'albo fornitori per renderlo conforme alle nuove disposizioni in tema di contratti pubblici; nell'ottica della riduzione dei rischi, la società ha proseguito nell'accantonamento del fondo rischi su crediti, arrivando ad una totale copertura dei residui crediti derivanti dal servizio di igiene urbana precedentemente gestito dalla società, copertura resa necessaria anche dai recenti provvedimenti emanati dal Governo in materia di definizione agevolata dei ruoli e stralcio degli stessi per gli importi minori. Proprio su questo versante la società, con specifica determina dell'Amministratore unico ha deliberato il diniego dello stralcio parziale dei crediti a ruoli rientranti nel provvedimento di definizione agevolata denominato Rottamazione quater. Sempre con riferimento agli interventi di natura generale si segnala che è stato conferito incarico biennale al DPO per la gestione ed il controllo degli adempimenti in materia di privacy. E' stata deliberata la distribuzione dei residui utili ancora dovuti al comune per le annualità 2013, 2014 e 2015 e si è provveduto al pagamento integrale delle somme dovute, Nel corso dell'esercizio 2023, aderendo ad una specifica richiesta avanzata del socio unico Comune di Tarquinia, dopo una analisi di previsione costi ricavi, la società ha organizzato la gestione dei parcheggi durante la Fiera di Tarquinia nei tre giorni di durata della manifestazione, curando l'assunzione del personale, attraverso la società interinale IN TEMPO S.p.A., e organizzando il servizio di riscossione degli ingressi. Al termine della manifestazione, sono stati corrisposti al Comune di Tarquinia gli aggi contrattualmente previsti, corrisposte le imposte dovute sugli incassi, pagata la società interinale con riferimento al personale impiegato, ed è residuo, secondo le previsioni un piccolo margine per la società. La società, sempre con riferimento alle modifiche intervenute in materia di contratti pubblici, ha sottoscritto ed adottato lo schema di convenzione con la Provincia di Viterbo quale S.U.A. di riferimento, da utilizzare per tutte le gare di importo oltre la soglia minima.

Anche nel corso del 2023 la Società non ha fatto ricorso a forme di finanziamento bancario, pur avendo formale autorizzazione dal socio unico, con riferimento agli investimenti necessari all'apertura della nuova sede della farmacia comunale, a dimostrazione di un soddisfacente equilibrio nella gestione sia economica ma soprattutto finanziaria. Nel corso del successivo esercizio, al momento di effettuare gli ulteriori investimenti per eseguire le opere edili e l'acquisto degli arredi, la società valuterà se fare ricorso all'indebitamento bancario oppure attingere alle proprie risorse finanziarie.

Sul tema dell'affidamento dei servizi e sulla volontà di proseguire nella gestione "in house providing" dei sopra citati servizi, il Comune di Tarquinia con propria Deliberazione di Consiglio n. 65 del 28/12/2023 ha effettuato la ricognizione delle società partecipate ed ha deliberato la prosecuzione dell'attività della Tarquinia Multiservizi srl ricorrendone i presupposti sia normativi che economico-patrimoniali. Il Socio Unico Comune di

Tarquinia, nell'ambito del controllo analogo, da esercitarsi sugli organismi partecipati, potrà elaborare indicatori specifici atti a valutare gli aspetti dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della qualità dei servizi erogati. Tali atti, una volta emanati, saranno recepiti ed applicati dalla Società che predisporrà altresì tutte le misure che dovessero eventualmente rendersi necessarie al raggiungimento degli obiettivi imposti.

### Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2023 i ricavi della gestione caratteristica sono stati complessivamente di euro 3.798.902,00 rispetto all'esercizio precedente che erano stati di euro 3.676.002,00 con un incremento di euro 122.900,00.

La crescita del valore della produzione è ascrivibile esclusivamente al servizio Farmacie che, con il trasferimento nei nuovi locali della sede della Farmacia 1 ha visto consolidarsi una importante crescita del fatturato a dimostrazione della bontà della scelta operata.

Il servizio mensa scolastica invece ha segnato il passo anche nel 2023, pur registrando un miglioramento sul versante dei ricavi, dovuto alla revisione delle tariffe operata a fine esercizio 2022 da parte del socio unico Comune di Tarquinia che ha esplicitato i suoi effetti positivi integralmente nell'esercizio 2023; le difficoltà riscontrate nella gestione del servizio sono continuate a derivare dal ridotto numero degli utenti fruitori del servizio, e dall'aumento del costo delle materie prime e dei consumi. Circostanze questa che hanno congiuntamente influito in senso negativo sulla gestione economica del servizio.

Sul versante dei costi della produzione, alla luce delle sopra esposte considerazioni, si è avuto un incremento degli stessi per complessivi euro 98.287,00 rispetto all'esercizio precedente, passando dai complessivi euro 3.453.435,00 dell'esercizio 2022 ad euro 3.551.722,00 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Le due variazioni, combinate tra loro, hanno generato un incremento del risultato della gestione caratteristica che è passato da euro 233.748,00 del bilancio approvato per l'esercizio 2022 ad euro 274.956,00 dell'esercizio 2023.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria ed i più significativi indici di bilancio, raffrontati con l'esercizio precedente.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	3.798.902	3.676.002
Produzione interna	18.373	11.181
Valore della produzione operativa	3.817.275	3.687.183
Costi esterni operativi	2.724.471	2.648.823
Valore aggiunto	1.092.804	1.038.360
Costi del personale	736.893	693.720
Margine operativo lordo	355.911	344.640
Ammortamenti e accantonamenti	95.181	110.892
Risultato operativo	260.730	233.748
Risultato dell'area extra-caratteristica	31.189	4.478
Risultato operativo globale	291.919	238.226
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	285.233	235.960
Risultato dell'area straordinaria	669	0
Risultato lordo	285.902	235.960
Imposte sul reddito	92.935	83.124
Risultato netto	192.967	152.836

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(129.356)	(289.508)

Margine secondario di struttura	445.447	360.247
Margine di disponibilità (CCN)	445.447	360.247
Margine di tesoreria	191.311	125.873

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	2,66	4,36
Quoziente di indebitamento finanziario	0,19	0,31

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale investito operativo	2.264.511	2.093.510
Passività operative	1.527.878	1.724.368
Capitale investito operativo netto	736.633	369.142
Impieghi extra-operativi	0	187.394
Capitale investito netto	736.633	556.536
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	618.439	425.471
Debiti finanziari	118.194	131.065
Capitale di finanziamento	736.633	556.536

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	31,20%	35,92%
ROE lordo	46,23%	55,46%
ROI (Return On Investment)	39,63%	42,81%
ROS (Return On Sales)	6,86%	6,36%
EBITDA margin	9,37%	9,38%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
<b>ATTIVO FISSO</b>	747.795	714.979
Immobilizzazioni immateriali	101.553	142.735
Immobilizzazioni materiali	382.124	384.850
Immobilizzazioni finanziarie	264.118	187.394
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	1.516.716	1.565.925
Magazzino	254.136	234.374
Liquidità differite	470.277	481.819
Liquidità immediate	792.303	849.732
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	2.264.511	2.280.904
<b>MEZZI PROPRI</b>	618.439	425.471
Capitale sociale	60.000	60.000
Riserve	558.439	365.471
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	574.803	649.755
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	1.071.269	1.205.678
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	2.264.511	2.280.904

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,42	1,30
Indice di liquidità (quick ratio)	1,18	1,10
Quoziente primario di struttura	0,83	0,60
Quoziente secondario di struttura	1,60	1,50
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	27,31%	18,65%

Al fine di rendere un'informativa più completa ed in linea con quelle fornite negli esercizi precedenti, di seguito si riportano ulteriori tabelle riepilogative, riferite ad alcuni indicatori maggiormente rappresentativi, riportando le serie storiche degli ultimi 5 esercizi.

La prima tabella rappresenta l'andamento dei principali aggregati del Conto economico:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
<b>Valore della Produzione</b>	3.826.681,00	3.687.183,00	3.256.060,00	3.066.315,00	3.311.218,00
<b>Costi della Produzione</b>	3.551.722,00	3.453.435,00	3.178.587,00	2.967.856,00	3.223.237,00
<b>Differenza valore costi</b>	274.959,00	233.748,00	77.473,00	98.459,00	87.981,00
<b>Risultato ante imposte</b>	300.008,00	235.960,00	75.551,00	98.481,00	88.867,00

Nella seconda tabella sono stati riepilogati i più significativi indici di bilancio, con riferimento agli aspetti patrimoniale, finanziario ed economico. I valori sono stati aggregati per area di riferimento e raffrontati per i cinque anni. L'analisi di bilancio per indici, è una tecnica di indagine volta a rielaborare le informazioni contenute nel bilancio di esercizio al fine di comprendere l'evoluzione, lo stato di salute e gli scenari futuri di un'azienda. Gli indici di bilancio sono uno strumento di lettura e analisi della situazione in cui versa l'azienda e permettono di evidenziare fattori di forza e vulnerabilità dell'azienda stessa.

Lo studio e la comparazione sistematica degli indici aiuta il management a individuare le opzioni strategiche volte a mantenere l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'impresa ponendosi al contempo l'obiettivo di aumentare la redditività.

L'analisi di bilancio per indici è lo strumento con cui: risalire alle condizioni particolari che hanno permesso il raggiungimento di un determinato risultato economico; misurare la solidità di un'impresa; prevedere o saggiare le future opzioni d'investimento. L'analisi di bilancio per "indici" si basa sul calcolo di rapporti tra diverse grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificati. È dunque di primaria importanza che gli indici siano confrontabili tra loro. ed è per questo che nelle tabelle successive si riportano le serie storiche degli indici maggiormente rappresentativi scelti per valutare le performance aziendali della società, al fine di ottenere una visione di lungo periodo del rendimento economico dell'impresa, del suo grado di solvibilità e di solidità patrimoniale.

Il primo gruppo di indici riguarda la solidità patrimoniale. Il margine di struttura infatti misura la capacità dell'impresa di far fronte ai finanziamenti attraverso il capitale proprio. Il margine primario mette a confronto il patrimonio netto e le immobilizzazioni, mentre il margine secondario permette di analizzare la solidità della realtà imprenditoriale attraverso la sua capacità di finanziare l'attivo fisso mediante l'indebitamento sostenibile. Il margine di struttura secondario positivo, indica che il capitale permanente ha finanziato interamente le immobilizzazioni. Dall'esame delle serie storiche sotto riportate si evidenzia che il margine secondario di struttura ha sempre assunto risultati positivi, sia in valore assoluto e sia in termini di quoziente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri – Attivo fisso</i>	-129.665	-289.508	-424.438	-110.420	-129.365
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,83	0,60	0,39	0,61	0,49
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso</i>	455.586	360.247	177.357	329.281	296.797
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,60	1,50	1,25	2,16	2,17

Nella tabella successiva viene esposto l'andamento di due indici che misurano la solidità finanziaria di un'azienda: il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario. Il primo misura il rapporto tra i debiti di un'azienda e il suo patrimonio netto. Il quoziente di indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta) esprime il rapporto tra il totale dei debiti finanziari e le attività liquide. L'esame della serie storia di questi indici evidenzia il costante miglioramento dei risultati che hanno visto negli anni un progressivo miglioramento dei rapporti stesi evidenziando una sempre crescente capacità della società di autofinanziarsi.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	2,64	4,36	7,131	11	14
Quoziente d'indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,19	0,31	2,21	1,96	3,23

Nella terza tabella sono riportati i più significativi indici reddituali anche questi rappresentati in serie storia degli ultimi cinque anni. Il ROE indica la redditività del patrimonio netto, Il ROI indica la redditività operativa dell'azienda in rapporti ai mezzi finanziari impiegati. Il ROS misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica (reddito operativo).

I valori del quinquennio evidenziano una costante crescita con miglioramento dei risultati raggiunti, sia in termini di capitale proprio che in termini di redditività operativa. I risultati raggiunti rientrano nelle classi dei valori ottimali per tutte e tre le tipologie di indici.

INDICI DI REDDITIVITA'		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
ROE netto	$Risultato netto / Mezzi propri$	32,31	35,922	15,12%	25,14%	28,62%
ROE lordo	$Risultato lordo / Mezzi propri$	47,73	55,46	27,71%	42,56%	51,30%
ROI	$Risultato operativo / Capitale investito$	40,98	42,81	18,74%	15,84%	13,08%
ROS	$Risultato operativo / Ricavi di vendite$	7,236	6,36%	2,40%	3,09%	2,55%

Nell'ultima tabella sono riportate le serie storiche degli indicatori di solvibilità Margine di disponibilità (CCN), Quoziente di disponibilità, Margine di tesoreria e quoziente di tesoreria. Tutti i valori degli indici si collocano nelle fasce di valori ottimi a conferma dei costanti miglioramenti nella gestione aziendale nel suo complesso.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	455.586	360.247	177.357	296.665	258.274
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,42	1,30	1,13	1,20	1,20
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	187.344	125.873	(80.470)	(13.072)	(22.481)
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	1,17	1,10	0,94	0,99	0,98

L'analisi economica e finanziaria, accompagnata dalla rappresentazione dei principali indici di bilancio, rimarca il costante miglioramento iniziato negli esercizi precedenti, confermando le risultanze di bilancio. Una gestione che progressivamente migliora su tutti gli aspetti rafforzandosi sia sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario che su quello economico.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si dà atto che l'attività di ricerca e sviluppo, applicabile alla nostra Società, sia per la tipologia dei servizi resi che per la struttura, è rappresentata esclusivamente dal continuo studio e sperimentazione di nuove soluzioni organizzative e gestionali che consentono una riduzione dei costi di produzione e, contemporaneamente, un miglioramento della qualità nei nostri prodotti e servizi. Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono svolte ulteriori e diverse attività di ricerca e sviluppo.

### Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto attiene le problematiche ambientali e della tutela dei lavoratori, la Società ha ottemperato agli obblighi per la tutela della salute, e la sicurezza dei lavoratori come aspetto fondamentale nella gestione del processo produttivo secondo i principi della prevenzione e nel pieno rispetto del D.Lgs. 81/2008. Inoltre, ha posto in essere tutti gli adempimenti imposti dalle normative in tema di sicurezza degli alimenti e tracciabilità, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, avvalendosi dell'apporto di tecnici e professionisti specializzati a cui aveva affidato tali incarichi.

Nello specifico sono state attivate iniziative al fine di rispondere alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nello svolgimento delle loro attività, nonché per dare piena attuazione alla politica aziendale adottata in tema di Responsabilità Sociali, Qualità e Ambiente. Tra queste si rimarcano: Il Documento di Valutazione Rischi, la Sorveglianza Sanitaria e l'attività di verifica esterna degli ambienti di lavoro per monitorare la rispondenza degli stessi ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza attraverso l'adozione nel servizio mense scolastiche del plastic free, del km. zero per l'approvvigionamento delle materie prime e l'educazione alimentare.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

#### Composizione:

	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	3	2
Donne (numero)	12	18
Età media	46	55
Contratto a tempo indeterminato	14	16
Contratto a tempo determinato	1	4

#### Turnover:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
<b>Personale con contratto a tempo indeterminato</b>						
Impiegati	12	0	1	0	11	0
Operai	16	0	0	0	16	0
<b>Totale con contratto a tempo indeterminato</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>27</b>	<b>0</b>
<b>Personale con contratto a tempo determinato</b>						
Impiegati	0	1	0	0	1	0
Operai	0	4	4	0	0	0
<b>Totale con contratto a tempo determinato</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Altro personale</b>						
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>28</b>	<b>0</b>

#### Formazione:

	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	20,00	24,00	32,00
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato	0,00	10,00	26,00
Incidenza costi per la formazione/fatturato	0,05	0,05	0,05

#### Modalità retributive:

	Impiegati	Operai
--	-----------	--------

Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	1.795	863
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato	1.209	825

**Salute e sicurezza:**

	Malattia	Altro
Contratto a tempo indeterminato	1.160	1.383
Contratto a tempo determinato	39	0
Contratto a tempo parziale	312	143

A tutti i dipendenti e collaboratori va il ringraziamento della società e mio personale per l'attività svolta con professionalità e diligenza nel corso dell'esercizio 2023 che ha consentito alla società di raggiungere questi risultati.

**Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è potenzialmente esposta.

**Rischio paese**

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale; ma l'attività svolta è comunque caratterizzata dal potenziale rischio di una riduzione della propria operatività e della conseguente contrazione dei dati economici, finanziari e patrimoniali derivanti sia dalle possibili scelte che il Comune potrebbe assumere, alla scadenza dei contratti di affidamento attualmente in essere, scegliendo di non continuare a riaffidare alla Tarquinia Multiservizi s.r.l. i servizi finora svolti, sia dalla legislazione in materia di società partecipate dagli Enti Locali che potrebbe tendere ad un loro ridimensionamento; si ritiene opportuno evidenziare che la società Tarquinia Multiservizi s.r.l. rispetta le condizioni previste dalla normativa attualmente vigente in materia di affidamenti "in house".

**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Per quanto concerne la tipologia, la qualità e la quantità dei clienti, non si ravvisa un rischio di default nel merito creditizio delle controparti, anche per la particolare tipologia di attività esercitata dalla Società. Ad ogni buon conto la società accantona annualmente una parte degli utili in apposito fondo rischi per preservare la gestione da eventuali insolvenze nei crediti. Si ritiene che l'ammontare del fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio sia sufficiente a coprire i presumibili rischi derivanti dall'esposizione verso i clienti.

**Rischi finanziari**

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi

finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Dall'analisi per indici esposta nella presente relazione è emerso che il grado di solvibilità della società non evidenzia rischi in tal senso, avendo la gestione un ottimale quoziente di disponibilità ed un efficiente rapporto fonti/impieghi.

### **Rischio di tasso d'interesse**

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Nel bilancio relativo all'esercizio 2023 non sono presenti livelli di indebitamento tali da far emergere un simile profilo di rischio. L'unica esposizione debitoria è rappresentata dal residuo mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile in cui c'è la sede operativa della società, ma il capitale residuo, e la durata (gennaio 2031) non evidenziano elementi di rischio. Tenuto conto della natura, dell'entità dei finanziamenti bancari e della loro durata, si ritiene che la società non sia esposta a particolari rischi legati alle variazioni dei tassi di interesse.

### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di cambio è insistente, non essendovi esposizioni in valuta estera.

Resta comunque un obiettivo primario dell'Organo Amministrativo, monitorare costantemente gli andamenti gestionali, ponendo particolare attenzione a variazioni che potessero far emergere tempestivamente situazioni di rischio da cui proteggersi.

### **Investimenti**

Gli investimenti dell'esercizioanno riguardato:

- l'acquisizione del primo stralcio delle attrezzature necessarie per gli interventi di adeguamento e rinnovamento della mensa di Via Muzio Polidori, come rappresentato sopra e per realizzare il centro unico di cottura;
- l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della farmacia di via Aldo Moro;
- alcuni investimenti per rinnovamento di impianti e/o attrezzature da sostituire per il normale deperimento;

### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo**

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Tarquinia.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c.,

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con Il Comune di Tarquinia che esercita attività di direzione e coordinamento

Tipologie	Al	Comune	di	Dal	Comune	di
-----------	----	--------	----	-----	--------	----

	Tarquinia	Tarquinia
Canoni contrattuali gestione farmaciei	268.765,54	0
Fatturazione quote mensa scolastica a carico del Comune	0	219.767,56
Pagamenti di ulteriori importi in virtù dei rapporti reciproci	15.028,33	0
Pagamenti utili pregressi	53.779,96	0
Rapporti finanziari	0	0
Crediti pregressi di precedenti gestioni	0	0
Debiti pregressi per pagamenti dovuti	0	0
Altro	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>337.573,83</b>	<b>219.767,56</b>

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate nel pieno rispetto di contratti di servizio che legano la società con il Comune di Tarquinia e in conseguenza del rapporto societario in essere con la società per il pagamento degli utili spettanti al socio unico.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Dopo la chiusura dell'esercizio 2023 non si sono verificati fatti di rilievo che possano influire in maniera determinante sul risultato economico e sulla gestione del prossimo esercizio. Il monitoraggio interno della gestione avviene con cadenza mensile al fine di anticipare qualsiasi indicatore che denoti un peggioramento nelle risultanze gestionali e imponga l'adozione di specifiche misure atte a contenere i rischi presunti. Anche per il nuovo esercizio quindi tutta la gestione sarà improntata all'ottimizzazione delle risorse, al contenimento dei costi ad al raggiungimento dei risultati, in linea con gli indirizzi dell'Ente.

### **Sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società: Tarquinia Multiservizi s.r.l.:

- Viale .Luigi Dasti, 7; sede Farmacia Comunale 1
- Via Aldo Moro, snc; sede Farmacia Comunale 2
- Via IV novembre, snc sede amministrativa

\* \* \* \* \*

Al termine della presente relazione, e prima delle conclusioni e delle proposte da formulare all'assemblea in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio, si riporta la Relazione sul Governo Societario, che compendia e completa la presente Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

## PARTE SECONDA

### RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

#### Introduzione alla Relazione.

La presente relazione, come richiamato in premessa, viene predisposta ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto Legislativo 175/2016 e viene allegata al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 al quale fa riferimento.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al comma 4 del citato articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 rappresenta, per gli Enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare, la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'Ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata,

#### **DEFINIZIONI DI CONTINUITA' AZIENDALE E CRISI D'IMPRESA**

Nel prosieguo, ai fini di una completa rappresentazione di quanto esposto, viene riportato il testo vigente dell'articolo 6 sopra citato, integrato anche dall'articolo 14, commi 2, 3 e 4, rubricato: Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

#### **Art. 6 Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico**

*1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

*2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società, alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

#### **Art. 14 Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica**

1. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

2. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

3. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5

Ad ulteriore completamento delle informazioni da rendere con la presente relazione, si riportano le definizioni di continuità aziendale e crisi d'impresa

#### **Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'articolo 2423-bis Codice Civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1 recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse potranno avere sulla continuità aziendale.

### ***Crisi d'impresa***

L'articolo 2, lett.c) della legge 19 ottobre 2017, n.155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; l'insolvenza, a sua volta intesa -ex articolo 5 R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti ed altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 19 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'articolo 2, comma 1 lettera a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici e far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

In tal senso la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda -pur economicamente sana- risenta di uno squilibrio finanziario ed abbia quindi difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati

### **DEFINIZIONE E STRUTTURA PROPRIETARIA**

La Tarquinia Multiservizi s.r.l. è una società a totale capitale pubblico, costituita secondo il modello “in house providing”. La società, per conto del Comune di Tarquinia, **ha per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi necessari e funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente partecipante** (articolo 5 Statuto Sociale Vigente).

Come evidenziato nell'articolo dello statuto sociale richiamato, la società è infatti destinataria della produzione di beni e servizi funzionalmente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Nel dettaglio la Tarquinia Multiservizi svolge, per conto del Comune di Tarquinia, servizi rientranti nei seguenti settori di attività:

- Farmacie Comunali;
- Mense Scolastiche.

La Tarquinia Multiservizi s.r.l. è una società pubblica interamente partecipata dal Comune di Tarquinia che, in qualità di unico socio, esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

L'articolo 3 del vigente Statuto Sociale recita infatti:

**“ Art. 3 – Indirizzo – Controllo Analogo.**

***Il Comune di Tarquinia esercita sulla società Tarquinia Multiservizi s.r.l., società in house, un controllo***

**analogo a quello che esercita sui propri servizi ed un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative".**

Il capitale sociale della società è attualmente pari ad euro 60.000,00 e risulta interamente versato.

### **GOVERNANCE INTERNA**

La governance interna viene condotta secondo le disposizioni statutarie, che di seguito vengono richiamate:

#### **Articolo 12 – Organo Amministrativo**

**La società è amministrata da un Amministratore Unico.**

#### **Articolo 17 – Poteri dell'Amministratore Unico**

- 1. L'Amministratore Unico provvede con ogni e più ampio potere alla ordinaria e straordinaria amministrazione della società, nell'ottica di assicurare il raggiungimento degli scopi sociali, fatte salve le competenze espressamente attribuite all'assemblea.**
- 2. In ogni caso rimane di competenza esclusiva dell'organo amministrativo la materia relativa al rilascio delle garanzie e quelle inderogabili per legge.**
- 3. L'organo amministrativo, nell'ambito dei propri poteri, può nominare procuratori speciali e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli emolumenti; il tutto in conformità e nei limiti previsti dalle disposizioni di legge, vigenti per materia.**
- 4. In ottemperanza all'obiettivo di garantire un congruo indirizzo, monitoraggio e controllo da parte dell'assemblea e del socio, l'organo amministrativo è tenuto ad assicurare la massima collaborazione con le strutture del Comune, per garantire il corretto svolgimento del controllo analogo, fornendo periodicamente informazioni puntuali sul generale andamento della gestione e sulla sua evoluzione.**

#### **Articolo 19 – Rappresentanza sociale**

- 1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta all'Amministratore Unico, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di cassazione e revocazione, nominando avvocati e procuratori alle liti.**
- 2. La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.**

L'Organo Amministrativo della Tarquinia Multiservizi s.r.l. è attualmente, per disposizione statutaria, un organo monocratico composta dal solo Amministratore Unico.

La Tarquinia Multiservizi s.r.l. ha un Organo di Controllo costituito da un Revisore Unico, nominato dall'assemblea.

### **RELAZIONI OPERATIVE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO**

La società, come sopra evidenziato, gestisce per conto del Comune di Tarquinia, secondo il modello in *house providing*, le seguenti attività:

- Farmacie Comunali;
- Mense scolastiche

entrambi in forza di specifici contratti di servizio.

La Società si impegna, così come previsto nei singoli contratti, ad operare con la massima diligenza, professionalità, correttezza e nel rispetto degli standard operativi fissati tra le parti.

### **GOVERNANCE ESTERNA**

Nello statuto attualmente vigente della Tarquinia Multiservizi s.r.l. viene delineata la sussistenza di un controllo pregnante da parte dell'ente socio sulla società. Con l'adeguamento statutario volto a recepire le nuove direttive posta dal Decreto Legislativo 175/2016 è stata inserita una più puntuale definizione del controllo analogo e della conformazione della società in house.

L'Amministratore Unico, nello svolgimento dei suoi ruoli, garantisce una costante attività informativa di raccordo con l'ente socio.

La società Tarquinia Multiservizi s.r.l., dispone di una contabilità organizzata per singoli centri di costo finalizzata al monitoraggio dell'andamento economico dei singoli servizi dalla stessa svolti per conto del Comune di Tarquinia.

L'articolo 6 comma 3 del Decreto Legislativo 175/2016 prevede che la società a controllo pubblico valutino se integrare i normali strumenti di governo societario (quali lo statuto, l'atto costitutivo ed eventuali regolamenti) con strumenti integrativi quali, ad esempio:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) Un ufficio di controllo interno;
- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Attualmente la Tarquinia Multiservizi s.r.l. ha un proprio ufficio di controllo interno, gestendo all'interno la propria contabilità, e rielaborando i dati contabili con cadenza trimestrale, al fine di valutare i risultati in termini prospettici e con riferimento alle previsioni operate.

Ha recepito il codice etico del Comune di Tarquinia ed ha un proprio Regolamento interno relativamente al personale dipendente e collaboratori.

Per la quantità e qualità di servizi erogati non si ritiene necessario implementare ulteriori strumenti integrativi di governo societario. Le informazioni che si desumono dalla struttura così come organizzata consentono di gestire le attività in maniera economica, efficace ed efficiente, garantendo altresì l'esercizio del controllo analogo da parte del socio unico Comune di Tarquinia.

Nel corso dell'esercizio 2023 la società, di concerto con il socio unico, al fine di rafforzare i presidi di controllo, trasparenza e legalità, ha concluso la prima fase di implementazione del modello organizzativo di cui alla legge 231/2001, pubblicando la parte generale del modello stesso: la scelta operata dalla società ed approvata dal socio unico tende a preservare la struttura societaria dall'applicazioni di sanzioni pecuniarie che potrebbero derivargli da condotte non conformi da parte del personale e dei propri organi. Nel corso del successivo esercizio si procederà alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione e verranno implementati i

successivi moduli applicativi.

### **RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

La società ha recepito le indicazioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 in merito alla predisposizione di programmi di valutazione del rischio aziendale; in tal senso si è scelto di sviluppare un modello, partendo dall'analisi consuntiva degli ultimi cinque esercizi al fine di selezionare i parametri e gli indicatori più funzionali all'implementazione del modello di presidio del rischio.

### **IL MODELLO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE**

Il modello di valutazione del rischio aziendale ha selezionato due gruppi di indicatori da utilizzare per la gestione e il controllo del rischio:

- indicatori ed indici di derivazione contabile;
- indicatori di tipo qualitativo ricavati in via extra-contabile.

Nel prosieguo saranno separatamente trattati i due gruppi di indicatori.

#### **A) Indicatori e indici quantitativi di derivazione contabile.**

Il modello di valutazione si basa sull'analisi andamentale dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente riclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità. Il primo step è stata la **Riclassificazione dei bilanci**: tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi andamentale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo uno schema in cui si articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico viene riclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.

Il periodo preso a base è stato un arco temporale medio di cinque esercizi ritenuti sufficienti a compensare eventuali anomali valori di un esercizio.

L'analisi dei rischi condotta sui dati di bilancio relativi al periodo considerato, ha consentito di individuare delle specifiche **"soglie di allarme"** ovvero situazioni nelle quali si verifica un superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento gestionale, tali da generare un fondato rischio di potenziale compromissione dell'equilibri economico, finanziario e patrimoniale della Tarquinia Multiservizi s.r.l. meritevole di un attento approfondimento.

Tali situazioni, ove occorressero, richiederebbero una attenta valutazione da parte degli organi societari, in primis l'Organo amministrativo, in merito alle azioni correttive da adottare.

Dall'analisi condotta la società ha ritenuto di dover considerare quali **"soglie di allarme"** il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni, anche alla luce della definizione di rischio ricavabile dalle disposizioni normative

contenute negli articoli 6, comma 2 e 14 comma 2 del Decreto Legislativo 175/2016:

- 1) La gestione operativa della Tarquinia Multiservizi s.r.l. sia negativa per gli ultimi due esercizi consecutivi (Conto Economico CEE differenza tra valore e costi della produzione – A-B- determinati ex articolo 2525 Codice Civile);
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi due esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20% dello stesso;
- 3) La relazione al bilancio del Revisore Unico rappresenti dei dubbi sulla continuità aziendale;
- 4) L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) L'incidenza degli oneri finanziari, misurati come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 4%.

Dopo aver individuato gli indicatori soglia, così come sopra riportati, si è ulteriormente deciso di calcolare, seppur senza qualificarli come fattori di rischio, bensì semplici elementi ulteriori di analisi, i seguenti indicatori:

- 6) Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività e passività correnti con valore inferiore a 1;
- 7) Indice di durata dei crediti a breve termine (360 x crediti a breve termine/fatturato) supera i 180 giorni;
- 8) Indice di durata dei debiti a breve termine (360 x debiti a breve termine/acquisti) supera i 180 giorni;

L'analisi di bilancio si focalizza:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quinquennale (quindi l'esercizio corrente e i quattro precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Riferimento	Soglia di allarme	SI/NO	Valori 2021 e Risultati anni Precedenti
1	La gestione operativa della Tarquinia Multiservizi s.r.l. sia negativa per gli ultimi due esercizi consecutivi (Conto Economico CEE differenza tra valore e costi della produzione – A-B- determinati ex articolo 2525 Codice Civile);	NO	Anno 2023: 274.959,00 Anno 2022: 233.748,00 Anno 2021: 77.473,00 Anno 2020: 94.459,00 Anno 2019: 87.981,00  La gestione operativa, nell'intero periodo esaminato ha registrato risultati positivi costanti. Per quanto esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi due esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20% dello stesso	NO	Anno 2023: nessuna erosione Utile 203.106,00 Anno 2022: nessuna erosione Utile 152.836,00 Anno 2021: nessuna erosione Utile 41.227,00 Anno 2020: nessuna erosione Utile 58.182,00 Anno 2019: nessuna erosione Utile 49.586,00

			<p>L'utile d'esercizio 2023, così come quelli dell'intero periodo esaminato hanno incrementato il patrimonio netto della società.</p> <p>Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.</p>
3	La relazione al bilancio del Revisore Unico rappresenti dei dubbi sulla continuità aziendale	NO	<p>Il revisore Unico non ha espresso nella propria relazione relativamente al bilancio dell'esercizio 2023, né in quelle degli altri esercizi presi ad esame, alcun dubbio circa potenziali problemi che possano inficiare la continuità aziendale per l'esercizio 2023.</p> <p>Per quanto sopra esposto, il valore di questo indicatore, non costituisce soglia di allarme</p>
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	NO	<p>Anno 2023: 1,600 Anno 2022: 1,504 Anno 2021: 1,254 Anno 2020: 1,962 Anno 2019: 1,944</p> <p>L'indice di struttura finanziaria dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità e che valori inferiori ad 1 indicherebbero uno squilibrio dell'impresa in quanto verrebbe a mancare la giusta correlazione temporale tra le fonti di finanziamento (capitali permanenti) e gli impieghi nell'attivo fisso.</p> <p>Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società</p>
5	L'incidenza degli oneri finanziari, misurati come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 4%.	NO	<p>Anno 2023: 0,18 Anno 2022: 0,06 Anno 2021: 0,07 Anno 2020: 0,20 Anno 2019: 0,20</p> <p>Il peso degli oneri finanziari, misura l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sui ricavi e che attualmente, in considerazione che il livello dei tassi di interesse è particolarmente favorevole, si considerano buoni livelli compresi tra 1% e 2% sul fatturato, mentre il limite viene posto al 4%.</p> <p>Per l'anno 2023 il valore è scarsamente significativo ed abbondantemente sotto la soglia minima di riferimento. Per quanto sopra esposto questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.</p>

6	Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività e passività correnti con valore inferiore a 1	NO	<p>Anno 2023: 1,420  Anno 2022: 1,299  Anno 2021: 1,132  Anno 2020: 1,251  Anno 2019: 1,259</p> <p>Pur non considerando l'indice di disponibilità finanziaria un fattore di rischio, ma come detto un ulteriore elemento di analisi, i valori di riferimento sono Ottimo &gt; 1,40; Buono &gt; 1,20; Sufficiente &gt; 1,10; Critico &lt; 1.</p> <p>Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.</p>
7	Indice di durata dei crediti a breve termine (360 x crediti a breve termine/fatturato) supera i 180 giorni	NO	<p>Anno 2023: 43,33  Anno 2022: 47,19  Anno 2021: 35,02  Anno 2020: 74,03  Anno 2019: 61,67</p> <p>Il valore di tale indice è considerato tanto migliore quanto minore è il numero di giorni.</p> <p>Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.</p>
8	Indice di durata dei debiti a breve termine (360 x debiti a breve termine/acquisti) supera i 180 giorni;	SI	<p>Anno 2023: 167,97  Anno 2022: 120,78  Anno 2021: 237,70  Anno 2020: 232,12  Anno 2019: 188,46</p> <p>Il valore di tale indice è considerato tanto migliore quanto maggiore è il numero di giorni.</p> <p>Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.</p>

Inoltre, vengono proposti anche due ulteriori indici di valenza generale funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: Variazione del volume d'affari e Turnover.

**Variazione dei ricavi, data dalla formula (ricavi netti (anno 2023 – anno 2022)/ricavi netti anno 2023):**

$(3.798.902 - 3.676.002) / 3.798.902 = 0,03235$  pari a 3,24%

**Significato:** l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o finanziari. Per l'esercizio 2023 tale valore risulta essere positivo.

**Turnover dato dalla formula Ricavi netti / Attivo Immobilizzato**

- Turnover (indice di rotazione del capitale investito) - Turnover = Ricavi netti anno 2023/Capitale investito (totale attivo anno 2023)

3.798.902 / 2.289.066 = 1,6592

**Significato:** l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (nb per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di magazzino, crediti e disponibilità liquide "necessari" per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l'indice, e maggiore è la capacità dell'azienda di vendere i propri prodotti/ servizi, a fronte del capitale investito; l'indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell'azione di impresa.

#### **A) Indicatori di tipo qualitativo ricavati in via extra-contabile.**

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

L'Organo Amministrativo ha individuato alcune aree di rischio per le quali è stata valutata una probabilità di manifestazione del rischio, anche solo potenziale, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale. Per ciascuna area sono state individuate le conseguenze e le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Nella sottostante tabella sono riportate le aree di rischio e all'interno di esse sono state evidenziate le conseguenti tipologie di rischi:

<b>Indicatori di tipo qualitativo</b>			
<b>Area di rischio: Rischi strategici</b>	<b>Area di rischio: Rischi di processo</b>	<b>Area di rischio: Rischi di Information Technology</b>	<b>Area di rischio: Rischi finanziari</b>
<b>Tipologia di rischi:</b>	<b>Tipologia di rischi:</b>	<b>Tipologia di rischi:</b>	<b>Tipologia di rischi:</b>
Rischio politico	Rischio di normativa	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti
Rischio economico - finanziario	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi	Rischio legato all'accesso ai capitali/al mancato rinnovo o rimborso dei prestiti
Rischio legislativo	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio di tasso di interesse
Rischio Ambientale	Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza		Rischio di controparte finanziaria
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio in materia di Privacy		Rischio di liquidità
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio			

Dall'analisi degli indicatori sopra riportati, è stata elaborata la matrice dei rischi, sotto riportata:

Area	Classe	Rischi
<u>Strategica</u>	Politico	Eventi politici che influenzano negativamente l'operatività aziendale
	Legislativo	Monitoraggio costante evoluzione normativa per adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di svolgimento
	Ambientale	Probabilità che si verifichino eventi catastrofici, sismici idrogeologici, non garantiti da polizze
	Errata Programmazione	Definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti con ripercussioni economiche/finanziarie negative
Processo	Di Normativa	Mancato rispetto normative che espongono la società a contenziosi, sanzioni e danni d'immagine
	Contrattualistica	Commissione di irregolarità nella gestione dei contratti
	Ambiente, salute, sicurezza	Mancato rispetto normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro con danni economici e reputazionali per la società
	Privacy	Mancato rispetto della normativa sulla privacy
Information Tech	Integrità, sicurezza dei dati	Vulnerabilità, perdita dei dati, affidabilità e riservatezza delle informazioni
	Disponibilità sistemi informativi	Interruzione, indisponibilità, inaccessibilità dei sistemi informatici
Finanziari	Operazioni di finanziamento	Gestione e monitoraggio dei flussi di cassa per il raggiungimento degli obiettivi aziendali
	Liquidità	Mancanza di fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza

L'Organo Amministrativo ha valutato il grado di propensione al rischio (basso, medio, alto) per ciascuna tipologia individuata, e definito la strategia aziendale per ogni singolo rischio: con periodicità trimestrale, vengono monitorati tutti gli aspetti quantitativi e qualitativi per garantire il corretto rispetto delle norme in materia, presidiando tutte le aree di rischio individuate.

#### **ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE NELLA TARQUINIA MULTISERVIZI s.r.l.**

Definito il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale sopra esposto, lo stesso viene applicato in chiave consuntiva alla società Tarquinia Multiservizi s.r.l.; nello specifico sono stati presi in considerazione il bilancio in oggetto e quelli degli ultimi cinque esercizi precedenti (periodo 2019 – 2023): i relativi valori sono stati riclassificati secondo i criteri sopra esposti; si è poi proceduto a valorizzare gli indici di bilancio al fine di verificare, secondo la logica dell'analisi andamentale, la correlazione tra le grandezze di bilancio e la situazione degli equilibri patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione a quanto richiesto dagli articoli 6 e 14 del D. Lgs. 175/2016 si comunica che la valutazione del rischio aziendale viene effettuata dall'Organo Amministrativo mediante l'applicazione degli indicatori previsti nell'apposito programma vigente di valutazione dei rischi aziendali.

Dalle verifiche periodiche svolte, non sono mai emerse possibili situazioni di crisi aziendale.

La valutazione congiunta degli indicatori suddetti, esaminati e riportati nella Relazione sul Governo dell'Impresa e degli indici di redditività, di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità annuali riportati nella presente Relazione sulla Gestione, fanno ritenere che il rischio di crisi aziendale sia insussistente e che non sia necessaria alcuna specifica azione di contenimento.

#### **PROSPETTIVE**

Le prospettive per il prossimo esercizio della società Tarquinia Multiservizi s.r.l. appaiono positive dal punto di vista degli equilibri aziendali; in tal senso non si rilevano particolari ed evidenti elementi di rischio nei prossimi

esercizi; le grandezze prese in considerazione nell'applicazione del modello di analisi andamentale saranno in ogni caso oggetto di monitoraggio in attuazione del programma finalizzato a presidiare il rischio aziendale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 175/2016.. Anche per il prossimo esercizio l'attività proseguirà nella ordinaria gestione dei servizi affidati, continuando nel processo di rinnovamento e investimento portato avanti finora sia con riferimento ai beni materiali ed immateriali e sia con riguardo ai servizi svolti. Si procederà al completamento del nuovo centro unico di cottura presso la sede di Via Muzio Polidori, e si darà corso all'apertura della quinta sede farmaceutica all'interno del Comune di Tarquinia (la terza affidata alla gestione ; della Tarquinia Multiservizi s.r.l., mentre le altre due sono a gestione privata); si effettueranno i lavori di ammodernamento dei locali di proprietà siti in via IV Novembre, oggi sede degli uffici amministrativi della società, trasferendoci al termine dei lavori anche la sede legale. Verranno poi, portati all'approvazione del socio unico, in apposita assemblea all'uopo convocata, le bozze del regolamento e delle procedure per la corresponsione di un premio di produzione da destinare al personale dipendente, risorsa primaria ed insostituibile per il raggiungimento degli obiettivi gestionali. Da ultimo, l'organico aziendale si arricchirà della figura di un Dirigente che sovrintenderà all'intera gestione coordinandola nell'applicazione delle direttive impartite dal socio unico e dall'Organo Amministrativo ed organizzando i servizi sempre nell'ottica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

**RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN MERITO ALLE DIRETTIVE IMPARTITE  
DALL'ENTE PUBBLICO SOCIO**

La società opera in costante raccordo con l'amministrazione comunale socia; in tal senso la governance dell'ente è esercitata attraverso continui confronti tra i vertici politici e tecnici del Comune di Tarquinia e l'Amministratore unico della società; i vertici sono stati costantemente informati sull'evoluzione economico finanziaria della società e sugli interventi amministrativi ed operativi adottati e tutti gli obiettivi e le indicazioni operative pervenute dall'ente sono stati conseguiti, così come rappresentati nel piano operativo annuale dell'esercizio 2023 approvato dal Comune di Tarquinia con delibera n° 61 del 28.12.2022, integrato successivamente con separato atto, ratificato dal Comune con deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 26 e 27 del 03.08.2023. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, il legislatore ha previsto (c. 5 e 6 dell'art. 19) che l'amministrazione controllante adotti un provvedimento dedicato concernente l'assegnazione di specifici obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata, ivi comprese quelle per il personale; la società sarà tenuta a recepire tali obiettivi e ad adottare le azioni gestionali conseguenti; rispetto a tale nuovo adempimento, Tarquinia Multiservizi s.r.l. porrà in essere tutte le azioni più opportune per recepire le indicazioni dell'amministrazione controllante e conseguire gli obiettivi gestionali assegnati.

**RENDICONTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE E SU  
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AL RAPPORTO SOCIALE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO**

\*\*\*\*\*

**CONCLUSIONI E PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA**

Illustrissimo signor socio,

nel rimandare alla nota integrativa per quanto riguarda l'indicazione dei criteri di valutazione e di redazione del Bilancio d'esercizio adottati dalla società, sui quali confidiamo nella condivisione della scelta, invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nel suo complesso e di approvare la proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio, pari ad euro 192.967,00 già riportata nella nota integrativa,

per euro 9.648,35 a Riserva Legale;

per euro 28.945,05 a Riserva Straordinaria;

il residuo, pari ad euro 154.373,60 a Riserva di Utili per Autofinanziamento di investimenti.

La presente relazione viene rilasciata anche ai sensi dell'articolo 2481 quinto comma codice civile.

Tarquinia 31/03/2024

***Tarquinia Multiservizi s.r.l.***

***L'Amministratore Unico***

***F.to Dott. Ruggero Acciaresi***